

Dopo il massacro di tonnellate di mele, pesche e pere

Mirandola: ecatombe di cocomeri
Distruzioni per un miliardo di lire

Duemila produttori colpiti - Nessun beneficio ai consumatori - Si profila una speculazione di intermediari



Distruzione della frutta nel Ferrarese

Dal nostro inviato

MODENA, 1. Abbiamo visto distruggere anche i cocomeri. La gamma dei prodotti frutticoli destinati alla spazzatura per un motivo o per l'altro si allarga. E il festival dell'assurdo continua. Pesche, pere, mele e cocomeri gli stessi che si vendono ancora oggi fino a settembre la fetta come se fossero una primizia o qualcosa di esotico in questa bollente estate.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Scelte sbagliate in agricoltura

Le responsabilità del governo per il massacro della frutta - La lotta contro la rendita parassitaria

Intalato dalla nostra iniziativa, premiato dal ministero dei produttori esportatori dal fatto che vedono ancora una volta il loro prodotto mandato in malora e a fatica remunerati a costi dei loro tribolati lavori della indagine di un'opinione pubblica che rifiuta di scommettere i motivi di questo assurdo massacro, dalla protesta dei consumatori che devono spesso privarsi della frutta causa i prezzi proibitivi messi alle stampe da una serrata di nuova e di un modo nuovo delle mass popolari e delle loro organizzazioni il governo ha dovuto convenire che qualcosa si poteva fare. Ed ecco meno di due settimane addietro il ministero dell'Agricoltura emettere un comunicato in cui si dichiarava la cessazione della distruzione della frutta e si annunciava che erano state prese «in via preventiva» misure di carattere immediato. Le più importanti modifiche della regolamentazione (comunitaria) piena utilizzazione degli impianti industriali per la trasformazione, distribuzione gratuita di frutta fresca e trasformazione a scorte, spedite a prezzi di vendita a prezzi controllati con funzione di calmare l'andamento dei trasporti al sistema di distribuzione in «latte» e di direzione.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Il danno viene valutato attorno ad un miliardo di lire a tutto luglio. Il danno è stato quantificato in un miliardo di lire.

Indifferenza del governo per il deteriorarsi del potere d'acquisto

L'AUMENTO DEI PREZZI quanto incide sulle famiglie

Per il governo i prezzi non aumentano abbastanza. Siamo al disotto dei rincari di altri paesi» dicono i ministri del Tesoro e del Bilancio per cui sembra che in aumento medio del 5% sia meno pesante per il lavoratore italiano per il solo fatto che negli Stati Uniti hanno raggiunto il 6%. Non si tiene conto del fatto che tanto più forte è l'aumento dei prezzi tanto maggiore si manifesta inevitabilmente la richiesta di aumenti salariali a tutti i livelli. La lotta salariale si prende slancio sulla base di un'esigenza di difesa del potere d'acquisto. E' ancora che di miglioramenti ed in taluni settori - pensionati assistiti dallo Stato - integrazione alle famiglie (assergi famiglia) - sulla base di una sperata esigenza di non scendere al disotto del minimo vitale. L'inflazione lo sappia ma serve al governo per nascondere molti quantitativi. Per esempio, nel 1970, il costo della vita è stato di 180 mila lire. Il costo della vita è stato di 180 mila lire.

Ma cerchiamo di vedere quali e già oggi a livello delle famiglie la situazione reale. Inanzi a prezzi aumentano del 3% all'incirca e del 5% al consumo. A cosa è dovuto il divario se non proprio al prelievo fiscale del governo? Ne primi mesi di quest'anno il governo ha riscosso 242 miliardi di imposta di registro al posto della previsione già in aumento di 208 miliardi di imposta di bollo con un aumento di decine di miliardi sull'anno precedente. 100 miliardi di più. Se sommiamo la spesa delle famiglie a quella dello Stato i conti non tornano. C'è una riduzione di acquisti. Quindi c'è una minore domanda e di conseguenza minore produzione. Gli stessi costi di produzione si ripartiscono tra i produttori e i consumatori. Il governo e al centro della spirale dei rincari. La spesa per le famiglie di prodotti locali con importazioni infatti non salva il consumatore dall'aumento dei prezzi della situazione attuale anzi o peggio anche di più. I prezzi aumentano al ritmo del 10% in Inghilterra, 6% in Francia, 5% Germania occidentale, 6% Stati Uniti, 7% Giappone ovunque ci si rivolga si paga più caro.

In taluni casi come la Svizzera la rivalutazione del franco - resa necessaria solo da ragioni speculative - ha fatto rincarare ulteriormente le merci (importate in Italia come i formaggi). Non è soluzione cioè che in modo che nel sistema produttivo italiano e in un cambiamento della politica economica del governo. La spazzatura monoprodotto del consumatore è in fatti incoraggiata come non mai. Il Coop Italia ha fatto il conto della pubblicità di vendite realizzate da queste ditte. Il conto viene rimesso al consumatore. Persino un fatto di salute pubblica come la produzione dei detersivi biodegradabili (in realtà dannosi anche quanto altri detersivi) è utilizzata per far pagare prezzi più alti fino al 30% il cemento lo zucchero i medicinali rincarano sulla base di aumenti di produzione che sono garanzie di profitti. Si danno gravi fiscali alle città immobiliari per venditori di detersivi e di altri prodotti di salute pubblica. La lotta contro l'inflazione passa dunque per quelle riforme che sono all'ordine del giorno del paese ormai da due anni.

Si sviluppano le iniziative unitarie per il rinnovo dei contratti

Nelle campagne emiliane i braccianti impegnati in lotte sempre più forti per battere gli agrari

Ieri a Budrio (Bologna) si è svolta una grande manifestazione - Con gli operai agricoli mezzadri, contadini e cooperatori - Il discorso del segretario regionale della Federbraccianti

MEZZADRI SI RAFFORZA L'INIZIATIVA PER CONQUISTARE L'AFFITTO

Le Segreterie della Federmezzadri CGIL, Fedet coltivatori CISL e UIMC UIL hanno valutato positivamente l'approvazione del testo di legge che il Parlamento ha approvato per il rinnovo dei contratti di affitto. Il testo di legge è stato approvato dal Parlamento il 24 giugno. Il testo di legge è stato approvato dal Parlamento il 24 giugno.

BOLOGNA, 31 Nuovi scioperi a Ferrara

Si è svolta stamattina a Budrio una grande manifestazione di braccianti, mezzadri, contadini e cooperatori agricoli, nel corso di uno sciopero che ha investito tutti i comuni della zona. Il compagno Ademi segretario regionale della Federbraccianti nel corso del comizio ha dedicato larga parte del suo discorso alle vertenze contrattuali che investono sei province della regione e centinaia di aziende a Ravenna e Bologna. Gli agrari emiliani - ha detto Ademi - dopo lo sblocco delle vertenze braccianti e coloniche della Puglia si sono assunti il compito di fare gli intralci parlamentari in vista delle proprie organizzazioni a promuovere una vasta campagna di assemblee, scioperi e iniziative di solidarietà e di contadini ed iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e le forze politiche anche in preparazione della impegnativa fase di lotta unitaria e a portare avanti un'azione concertata contro la proposta di legge che prevede la concessione di poteri pubblici per la conquista e l'esercizio di nuovi diritti contrattuali e per realizzare il passaggio immediato in proprietà o in affitto ai mezzadri delle aziende degli Enti pubblici.

Si accentua l'isolamento degli scissionisti

CGIL, CISL, UIL di Milano per lo sviluppo dell'unità

Una intervista di Giorgio Benvenuto, segretario generale dell'UILM

Sul tavolo dei dirigenti del Uilm con nuovo adempimento di un mese di lavoro. Si tratta di prese di posizione che vengono da organizzazioni della Uil da organizzazioni della Cgil e della Cisl dai consigli di fabbrica in cui si condanna l'attacco al unitario portato dagli esponenti socialdemocratici e repubblicani. C'è e si ripropongono con le mezzadri i tentativi di sciopero. Sullo sviluppo del processo unitario una importante presa di posizione è stata assunta dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil. Il gruppo di lavoro ha ribadito il loro impegno a portare avanti una serie di iniziative e a decidere ad accelerare i tempi di costruzione del unitario. Le segreterie provinciali si incontreranno nuovamente alla fine del prossimo mese per mettere a punto le iniziative che impiegheranno - accanto alla consultazione di ogni organizzazione effettuate nelle proprie strutture - i lavoratori in un ampio dibattito unitario. Il segretario generale del Uilm Giorgio Benvenuto ha fatto in una intervista rilasciata al periodico «Programma» afferma che i mezzadri e i contadini unitari, senza fare un cenno di rottura con i Contadini e con i Contadini, possono di fronte ai gravi rischi di arretramento di parte da una interruzione del processo unitario. Benvenuto prosegue sottolineando che il gruppo di lavoro della Uilm che può contare appena il 10% degli iscritti cerca di farsi forte della maggioranza unitaria senza fare un cenno di rottura con i Contadini e con i Contadini. Le segreterie provinciali si incontreranno nuovamente alla fine del prossimo mese per mettere a punto le iniziative che impiegheranno - accanto alla consultazione di ogni organizzazione effettuate nelle proprie strutture - i lavoratori in un ampio dibattito unitario.

Accordo per la FIAT di Rivalta

Il rappresentante della FIAT e dell'Unione industriale di Rivalta e i sindacati hanno raggiunto un accordo dopo una lunga trattativa per la stipulazione di un contratto di lavoro. L'accordo prevede che in caso di sciopero gli operai non saranno riaccolti i prodotti delle aziende capitalistiche (che quindi sarà fuori dalla mano d'opera ai contadini).

Successo dei lavoratori all'Alfa Sud

Dopo circa tre mesi di lotta è stato raggiunto all'Alfa Sud un accordo per il rinnovo dei contratti. L'accordo prevede che in caso di sciopero gli operai non saranno riaccolti i prodotti delle aziende capitalistiche (che quindi sarà fuori dalla mano d'opera ai contadini).

Accordo per la FIAT di Rivalta

Il rappresentante della FIAT e dell'Unione industriale di Rivalta e i sindacati hanno raggiunto un accordo dopo una lunga trattativa per la stipulazione di un contratto di lavoro. L'accordo prevede che in caso di sciopero gli operai non saranno riaccolti i prodotti delle aziende capitalistiche (che quindi sarà fuori dalla mano d'opera ai contadini).

ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI L. 50 GIUGNO PROPAGANDA SCOTTI L'UNIVERSITÀ DI L'IMPRESA Porcelline (1144) Lette (Pietro) Arzuffante (1144) Principe (1144) 760.760 Sec. S.I.A.F. s.r.l.